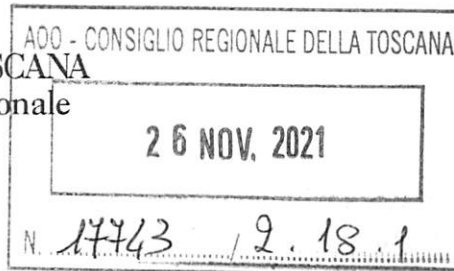


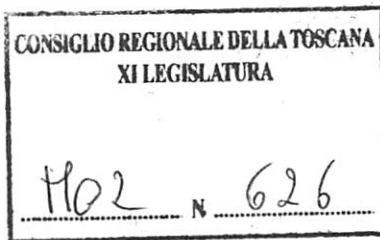


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

Firenze 26 novembre 2021



Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione

(Ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)

OGGETTO: in merito all'abbattimento dei mufloni presenti sull'Isola del Giglio

Il Consiglio Regionale

Premesso

- che il Programma *LIFE* è lo strumento di finanziamento mediante il quale la Comunità Europea eroga risorse economiche per progetti di salvaguardia dell'ambiente e per la tutela delle specie e degli habitat a rischio con l'obiettivo di arrestare la perdita della biodiversità;
- che *LETSGO GIGLIO 'Less alien species in the Tuscan Archipelago: new actions to protect Giglio island habitats'* è un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma *LIFE* il cui beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale Arcipelago Toscano mentre i beneficiari associati sono il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze e *Nature and Environment Management Operators*;
- che l'obiettivo del progetto sarebbe quello di migliorare la qualità e il carattere naturale dell'ecosistema presente sull'Isola del Giglio, tutelando gli habitat ed alcune specie che vi vivono, in linea con quanto previsto dalla 'Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta 'Direttiva Habitat'.

Ricordato

- che il muflone (*Ovis musimon*), mammifero selvatico appartenente alla famiglia dei bovidi e alla sottospecie dei ruminanti, è originario delle zone montuose del Medio Oriente ed è stato importato in Europa Meridionale circa 6000 anni fa, nell'isola di Cipro, in Corsica e in Sardegna;
- che verso la metà del secolo scorso il muflone è stato introdotto in alcune riserve naturali delle Alpi Marittime e sull'Appennino, e negli ultimi trenta anni, su alcune isole dell'Arcipelago toscano come in altri paesi europei, al solo scopo venatorio.



Considerato

- che nel progetto i mufloni sono annoverati tra le specie aliene invasive (*Invasive Alien Species*);
- che la cattura e l'abbattimento dei mufloni presenti sull'isola del Giglio - abbattimento che fa parte del progetto *Life LetsGo Giglio*² - sono iniziati il 22 novembre u.s.;
- che l'operazione è stata rivendicata e legittimata sia dal sindaco Ortelli, sia dal Presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano, Giampiero Sammuri.

Visto

- che numerose associazioni animaliste sono insorte in difesa dei mufloni;
- che le associazioni 'Lav', 'Save Giglio' e 'Vitadacani' hanno dichiarato che "gli autori del progetto sostengono, ad esempio, che i mufloni stiano mettendo a repentaglio l'economia locale, modificando la fragile agricoltura dell'isola. Tuttavia, gli stessi agricoltori locali respingono tale ipotesi e, in risposta, hanno sottoscritto una lettera che assolve i mufloni da tali accuse. I documenti raccolti, rivelano infatti che, dall'introduzione del muflone sull'isola, avvenuta nel 1950, il Parco ha ricevuto una sola richiesta di risarcimento danni, per un totale di 1.200 euro" (<https://www.lav.it/news/mufloni-giglio-parlamento-ue>);
- che critica è altresì l'Organizzazione Internazionale Protezione animali (Oipa) secondo cui, in base al disciplinare operativo per gli interventi di prelievo del muflone al Giglio redatto dall'Ente Parco, "la mattanza dei mufloni dell'Isola del Giglio servirà ai cacciatori per accumulare punti come 'selecontrollori' e a utilizzare il carnaio per l'autoconsumo" (<https://www.lastampa.it/la-zampa/altri-animale/2021/11/23/news/mufloni-del-giglio-gli-animalisti-la-commissione-del-parlamento-ue-ne-stoppi-la-mattanza-635084/>);
- che "i proprietari di piccoli orti, frutteti e vigne, si sono riuniti per dichiarare che i raccolti non vengono danneggiati dal muflone, contrariamente a quanto affermato dall'Ente Parco e da coloro che sono legati all'amministrazione locale" (<https://savegiglio.org/#:~:text=Dopo%20aver%20pubblicato%20un%20primo,irremovibili%20sul%20fatto%20di%20voler>);
- che l'Associazione "Terranomala" e "Lega Abolizione Caccia" negli scorsi giorni hanno lanciato una petizione per chiedere di bloccare l'abbattimento dei mufloni sul sito *Change.org*. Secondo i promotori l'operazione non è giustificabile poiché il numero dei mufloni è esiguo e quindi "sarebbe meglio optare per altri sistemi meno cruenti", tenendo presente che "anche se non autoctoni, essendosi ambientati ormai da tempo, non rappresentano una minaccia per l'isola". (<https://tg24.sky.it/ambiente/2021/11/23/mufloni-isola-del-giglio>).



Preso atto inoltre

- che nel Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive si legge: "Le misure di gestione dovrebbero evitare effetti negativi per l'ambiente e la salute umana. L'eradicazione e la gestione di alcune specie animali esotiche invasive, pur rendendosi necessarie in taluni casi, possono provocare dolore, angoscia, paura o altre forme di sofferenza negli animali, anche se si utilizzano gli strumenti tecnici migliori. Per questo motivo gli Stati membri e ogni altro operatore che prenda parte all'eradicazione, al controllo o al contenimento di specie esotiche invasive dovrebbero prendere le dovute misure per risparmiare il dolore, l'angoscia e la sofferenza degli animali evitabili durante il processo, tenendo conto, per quanto possibile, delle migliori prassi settoriali, ad esempio i principi guida sul benessere degli animali elaborati dall'Organizzazione mondiale per la salute animale. È opportuno prendere in considerazione metodi non letali e tutte le azioni adottate dovrebbero ridurre al minimo l'impatto sulle specie non destinarie di misure.

Visto infine

- che la popolazione di mufloni sull'Isola del Giglio è presente da oltre 65 anni e la loro popolazione è rimasta contenuta nel corso degli anni, tanto che l'avvistamento di un muflone è considerato molto raro;
- che pare che non ci sono stati studi preliminari condotti da istituti ed esperti indipendenti per dimostrare che il muflone sia tra le specie aliene invasive sull'Isola del Giglio.

Impegna la Giunta Regionale

- ad intervenire presso il Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano affinché venga immediatamente bloccato l'abbattimento dei mufloni sull'isola del Giglio;
- ad intervenire presso tutte le sedi opportune, a livello nazionale e a livello europeo, affinché venga eseguita una puntuale verifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione del progetto succitato, venga controllata la correttezza del percorso di approvazione e di finanziamento dello stesso e affinché, di concerto con esperti competenti in materia, si trovino soluzioni alternative non cruente che salvaguardino i mufloni presenti sull'Isola del Giglio e al contempo, tutelino l'ecosistema della stessa.

Cons. Francesco Torselli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia